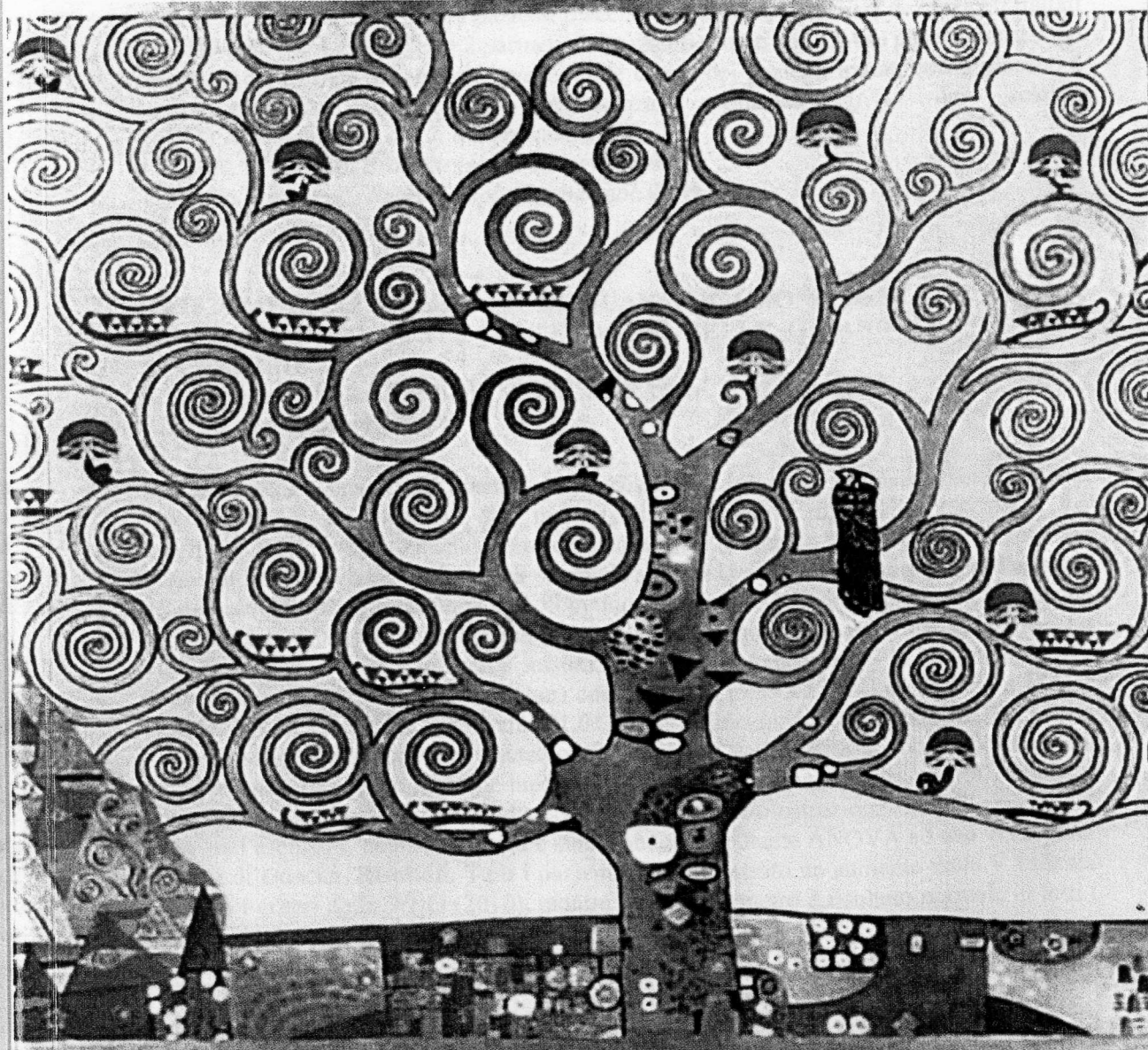


I Congresso

Federazione Italiana delle
Società Scientifiche della Riproduzione



Riccione, 26-28 maggio 2011



abstract book

infertili da almeno 2 anni (n. 57) trattati con sodio D-aspartato e su un'altro gruppo di pazienti infertili (n.15) trattati con placebo (NaCl) e per la durata di 45 o di 90 giorni (monodose giornaliera). Il risultato ottenuto da questo studio ha dimostrato che dopo un trattamento di 45 giorni, nei maschi del gruppo terapeutico, la concentrazione media degli spermatozoi nel liquido seminale è incrementata significativamente di 1.32 volte ($p < 0.001$) rispetto ai valori iniziale, mentre nel gruppo placebo, l'incremento è stato solo di 1.04 volte ($p > 0.05$). Un simile risultato è stato ottenuto anche per il trattamento dei 90 giorni. Inoltre, anche la motilità degli spermatozoi è migliorata. La velocità rapida progressiva è aumentata di 1.44 volte ($p < 0.01$) nel gruppo di pazienti trattati con il D-Asp, mentre è rimasta invariata nel gruppo dei pazienti placebo. Per ultimo, 6 partners dei pazienti trattati con il D-Asp per 45 giorni e in 2 partners dei pazienti trattati con D-Asp per 90 giorni sono rimaste incinte (14% del totale); invece, nelle donne dei pazienti trattati con il placebo è stato registrata solo una gravidanza spontanea (6% del totale).

Ref. 1) A. D'Aniello *et al.*, *J. Neurochem.*, **1977**;

2) A. D'Aniello: *Brain Research Reviews* **2007**;

3) E. Topo *et al.*, *Reprod. Biol. Endocrinol.* **2009**.

[PP132] METODO ORIGINALE DI QUANTIFICAZIONE DELLA VISCOSITÀ SEMINALE IN PAZIENTI CON FLOGOSI DELLE GHIANDOLE SESSUALI ACCESSORIE

S. La Vignera¹, R. Condorelli¹, E. Vicari¹, R. D'Agata¹, A. E. Calogero¹

¹Università di Catania

Introduzione. Convenzionalmente, la viscosità del plasma seminale viene valutata aspirando il fluido seminale con una pipetta monouso e facendolo gocciolare. La lunghezza del filamento > 2 cm si considera aumentata (Manuale WHO, 2010). E' noto che l'aumento della viscosità del plasma seminale si associa a flogosi delle ghiandole sessuali accessorie (MAGI). In questo studio, abbiamo valutato se il grado di viscosità del plasma seminale è in relazione all'estensione del processo infiammatorio alle varie ghiandole. La viscosità è stata valutata mediante misurazione con risultati espressi in centipoise (cps). **Materiali e metodi.** 30 (29.0 \pm 4.0 anni) con infertilità (3.3 \pm 2.2 anni) secondaria a MAGI (WHO, 1993). 10 uomini fertili sani (31.0 \pm 3.0 anni) selezionati come controlli. Pazienti e controlli sono stati sottoposti a valutazione quantitativa della viscosità dopo fluidificazione su un'aliquota di plasma seminale mediante viscosimetro (Cannon Fenske S-150). Pazienti con orchite, varicocele, criptorchidismo, ipogonadismo e/o ostruzione seminale congenita sono stati esclusi. L'analisi statistica è stata condotta mediante ANOVA ad una via seguita dal test di Duncan. **Risultati.** Tutti i pazienti hanno mostrato un aumento della V valutata secondo i criteri della WHO (2010), mentre questo parametro è risultato normale in tutti i controlli.

Controlli (n=10)	MAGI (n=30)	Prostatite (n=8)	PV (n=12)	PVE (n=10)
10.7 \pm 0.6	28.6 \pm 2.2*	17.0 \pm 1.4*	23.6 \pm 1.0*†	43.8 \pm 2.0*†‡

*p<0.05 vs. Controlli; †p<0.05 vs. pazienti con sola prostatite; ‡p<0.05 vs. pazienti con PV.

Discussione. La valutazione della viscosità seminale mediante metodo tradizionale discrimina i pazienti con MAGI rispetto ai soggetti fertili sani, ma non permette di distinguere pazienti con differente estensione anatomica della patologia flogistica. Al contrario, la viscosimetria quantitativa permette di identificare un punteggio più severo nelle forme maggiormente estese. Essa pertanto rappresenta un prezioso ausilio diagnostico nella pratica clinica che permette anche un migliore monitoraggio della risposta al trattamento delle MAGI.

[PP133] IL VOLUME DI COLTURA DEGLI EMBRIONI UMANI HA EFFETTO SULL'ESITO DEI TRATTAMENTI DI FECONDAZIONE ASSISTITA? CONFRONTO TRA 574 ZIGOTI.

M. G. Minasi¹, V. Casciani¹, F. Scarselli¹, P. Rubino¹, A. Colasante¹, E. Alviggi¹, L. Arizzi¹, S. Ferrero¹, K. Litwicka¹, M. T. Varricchio¹, C. Mencacci¹, F. Cucinelli², E. Greco¹

¹European Hospital, Roma, ²San Camillo Forlanini, Roma

Un buon sistema di coltura deve raggiungere un equilibrio tra l'accumulo di sostanze favorevoli per la crescita embrionale e l'eliminazione di prodotti metabolici tossici. Nell'ovidotto il fluido in cui si trova l'embrione è dell'ordine delle frazioni di microlitro, mentre i volumi utilizzati nei laboratori sono più alti. Diversi studi suggeriscono che una riduzione del volume di coltura può portare ad un aumento della formazione di blastocisti. Lo scopo del presente lavoro è quello di valutare l'effetto di una riduzione del volume di coltura sullo sviluppo di embrioni gemelli. Da ottobre a dicembre 2010, sono stati effettuati 89 cicli con 6 o più ovociti maturi. Per ogni paziente sono state preparate due dish di coltura: una con gocce piccole e una con gocce grandi (15 vs 35 µl). Dopo la ICSI, gli ovociti sono stati distribuiti in modo randomizzato tra gocce piccole e grandi. La morfologia è stata valutata ogni giorno. Il trasferimento è stato eseguito al giorno 2, 3 o 5. La selezione degli embrioni da trasferire è stata effettuata solo sulla base della morfologia senza tener conto del volume del mezzo utilizzato. Sono stati ottenuti un totale di 574 zigoti gemelli, 266 in gocce piccole e 308 in gocce grandi. Al giorno 2 si avevano 238 (89.5%) embrioni di buona qualità nelle gocce piccole e 282 (91.6%) in quelle grandi. Al giorno 3, 172 (79.3%) embrioni su 217 erano di buona qualità per le gocce piccole e 208 (78.8%) su 264 per le gocce grandi (NS). Per 13 pazienti si è prolungata la coltura fino allo stadio di blastocisti: nelle gocce piccole ne sono state ottenute 21 da 44 embrioni (47.7%) mentre ne sono state ottenute 24 da 53 embrioni (45.3%) nelle gocce grandi (NS). Per due pazienti tutti gli embrioni sono stati crioconservati; 17 pazienti hanno effettuato il transfer al giorno 2, 57 al giorno 3 e 13 al giorno 5. La maggior parte dei trasferimenti è stata effettuata utilizzando embrioni "misti" provenienti cioè da entrambi i tipi di goccia. Solo 24 di essi sono stati transfer "puri": 9 da gocce piccole e 15 da gocce grandi. I pazienti con beta positive sono stati rispettivamente 6 (66.7%) e 7 (46.7%, NS). I dati presenti in

lei
m
ut
es
au
av
pr
gr

[P
PI
G.
Fr
D
N:
di

La
pr
fe
gr
co
fo
da
sta
ov
ott
ipe
liq
ris
fol
do
l'e
fol
pg
fol
co
de
sti
sci
de